



**Martedì 15 dicembre 2009, alle ore 17.00 - incontro con**

**Antonio Calenda**

direttore del Teatro Stabile del FVG, che leggerà

***le Voci***

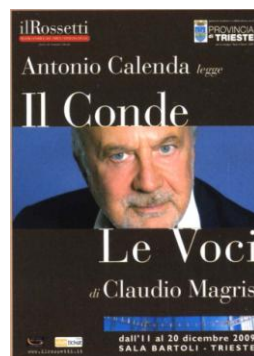
di **Claudio Magris**

**un monologo, incentrato sulla solitudine, in scena alla Sala Bartoli del Teatro Rossetti.**

**Ne cura la mise en espace e ne è il protagonista, il direttore dello Stabile regionale del FVG Antonio Calenda.**

**Il progetto è nato per la rassegna della Provincia di Trieste *Teatri a Teatro 2009*. Una prima edizione del dittico è andata infatti in scena lo scorso luglio nel Parco di Miramare**

**Costo del biglietto di cortesia, sostenuto dall'Associazione Culturale Amici del Caffè Gambrinus.**



**Antonio Calenda, regista.** Direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal maggio 1995, si è laureato in *Filosofia del Diritto* e ha iniziato la propria attività teatrale nell'ambito del *Teatro Universitario di Roma*. Nel 1965 ha fondato insieme a Virginio Gazzolo e Luigi Proietti il *Teatro Centouno* che ha rappresentato per l'attività di ricerca e sperimentazione di quegli anni uno dei primi punti di riferimento. Successivamente ha lavorato per il *Teatro di Roma* e ha diretto in due riprese, e per un periodo di nove anni, il *Teatro Stabile dell'Aquila* le cui produzioni hanno circuitato all'estero, in paesi quali Australia, Francia e Canada. Ha fondato la *Compagnia Teatro d'Arte* per la quale, dal 1982, ha diretto spettacoli ospitati sovente da festival internazionali, e organizzato numerose manifestazioni culturali in Italia.

**Claudio Magris, scrittore.** Ha insegnato Letteratura tedesca prima presso l'Università di Torino, poi presso quella di Trieste. Impostosi giovanissimo all'attenzione della critica con *Il mito Asburgico nella letteratura austriaca moderna*. È stato fra i primi a rivalutare il filone letterario di matrice ebraica all'interno della letteratura mitteleuropea con *Lontano da dove*, *Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale*. *Danubio* (1986), forse il suo capolavoro, lo consacra come uno dei massimi scrittori italiani contemporanei. Con questo libro vince il *Premio Bagutta* nel 1986 e successivamente il *Premio Strega* nel 1997. Scrive per il *Corriere della sera*. Il 18 ottobre 2009 Claudio Magris viene premiato a Francoforte con il prestigioso premio per la pace *Friedenspreis*